

La Fine Dei Cieli Di Cristallo

[DOWNLOAD HERE](#)

" La luce e le ombre (p. 60-61) E sogn;; ed ecco una scala appoggiata sulla terra, la cui cima toccava il cielo; ed ecco gli angeli di Dio, che salivano e scendevano per la scala. Genesi 28,12 (Il sogno di Giacobbe) Anche Padre Atanasio si occupa di lenti, di cannocchiali e di rifrazione, ma l'obbiettivo del tutto diverso da quello di Galileo: mentre questi vuole realizzare uno strumento per meglio indagare la natura, Kircher desidera solo scoprire gli effetti infiniti che, attraverso la luce, la natura capace di creare, e osservarli affascinato. Ce lo racconta John Bargrave, canonico della Cattedrale di Canterbury e antiquario, il quale conserva nella sua collezione una lente capace di proiettare in una camera oscura l'immagine ingrandita di oggetti distanti: L'ho acquistata racconta per 50 sterline da un tale che inizi; a parlarmi male di Padre Kircher, un gesuita di Roma che io conosco bene, che gli aveva fatto spendere pi; di mille sterline per metter in pratica le sue speculazioni di ottica delle quali nessuna funzionava e, parlando, tir; fuori una grande cesta di pezzi di vetro del tutto inutili [...] La cattiva pubblicit che il rivenditore di vetri fa a Padre Kircher non va presa alla lettera ed probabilmente il frutto di qualche bisticcio personale. Sta di fatto che studiosi di mezza Europa continueranno per tutto l'arco della sua vita a chiedere a Kircher informazioni su svariati strumenti ottici anche perch le sue opere sullo studio della luce e delle ombre, come l'Ars Magna Lucis et Umbraedel 1646, mostrano una notevole dimestichezza con le macchine ottiche, sia pure spesso orientata pi; al divertimento che allo studio scientifico. D'altra parte, continuando a leggere il racconto di Bargrave si capisce che quello che il rivenditore si aspettava da Kircher era proprio la specialit del gesuita, cio ottenere lenti che realizzassero gli effetti ottici pi; sorprendenti: Mi mostrava meravigliosi pezzi di vetro, alcuni ovali, altri tondi, altri convessi, altri concavi, che producevano artifici che non si possono raccontare. Ricordo bene che quando avvicinai il mio braccio a un vetro, vennero fuori da questo vetro un braccio e una mano grande come la mia; e sembrava che potessi toccare dito con dito e palmo con palmo, e quando sono andato a stringere le due mani, non ho toccato altro che aria. C'era poi nella bottega un'altra meraviglia [...] un grande vetro appeso a una parete della stanza mentre, appesa alla parete opposta, c'era una immagine dell'interno di una cattedrale [...] l'effetto era tale che io, in mezzo alla stanza, avevo l'impressione di camminare all'interno della

cattedrale. Se poi si sostituiva l'immagine della cattedrale con quella di un giardino, con piante di arance e di limoni, si aveva l'impressione di camminare in un giardino [...]"" La luce e le ombre (p. 60-61) E sogn;; ed ecco una scala appoggiata sulla terra, la cui cima toccava il cielo; ed ecco gli angeli di Dio, che salivano e scendevano per la scala. Genesi 28,12 (Il sogno di Giacobbe) Anche Padre Atanasio si occupa di lenti, di cannocchiali e di rifrazione, ma l'obbiettivo del tutto diverso da quello di Galileo: mentre questi vuole realizzare uno strumento per meglio indagare la natura, Kircher desidera solo scoprire gli effetti infiniti che, attraverso la luce, la natura capace di creare, e osservarli affascinato. Ce lo racconta John Bargrave, canonico della Cattedrale di Canterbury e antiquario, il quale conserva nella sua collezione una lente capace di proiettare in una camera oscura l'immagine ingrandita di oggetti distanti: L'ho acquistata racconta per 50 sterline da un tale che inizi; a parlarmi male di Padre Kircher, un gesuita di Roma che io conosco bene, che gli aveva fatto spendere pi; di mille sterline per metter in pratica le sue speculazioni di ottica delle quali nessuna funzionava e, parlando, tir; fuori una grande cesta di pezzi di vetro del tutto inutili [...] La cattiva pubblicit che il rivenditore di vetri fa a Padre Kircher non va presa alla lettera ed probabilmente il frutto di qualche bisticcio personale. Sta di fatto che studiosi di mezza Europa continueranno per tutto l'arco della sua vita a chiedere a Kircher informazioni su svariati strumenti ottici anche perch le sue opere sullo studio della luce e delle ombre, come l'Ars Magna Lucis et Umbraedel 1646, mostrano una notevole dimestichezza con le macchine ottiche, sia pure spesso orientata pi; al divertimento che allo studio scientifico. D'altra parte, continuando a leggere il racconto di Bargrave si capisce che quello che il rivenditore si aspettava da Kircher era proprio la specialit del gesuita, cio ottenere lenti che realizzassero gli effetti ottici pi; sorprendenti: Mi mostrava meravigliosi pezzi di vetro, alcuni ovali, altri tondi, altri convessi, altri concavi, che producevano artifici che non si possono raccontare. Ricordo bene che quando avvicinai il mio braccio a un vetro, vennero fuori da questo vetro un braccio e una mano grande come la mia; e sembrava che potessi toccare dito con dito e palmo con palmo, e quando sono andato a stringere le due mani, non ho toccato altro che aria. C'era poi nella bottega un'altra meraviglia [...] un grande vetro appeso a una parete della stanza mentre, appesa alla parete opposta, c'era una immagine dell'interno di una cattedrale [...] l'effetto era tale che io, in mezzo alla stanza, avevo l'impressione di camminare all'interno della cattedrale. Se poi si sostituiva l'immagine della cattedrale con quella di un giardino, con piante di arance e di limoni, si aveva l'impressione di camminare in un giardino [...] EAN/ISBN : 9788847014985 Publisher(s): Springer, Berlin, Springer, Milan Format:

ePub/PDF Author(s): Buonanno, Roberto

[DOWNLOAD HERE](#)

Similar manuals:

[La Fine Dei Cieli Di Cristallo](#)